



Attività e raduni anno

2010



Vespa Club LELE

Un Club che cresce, e ogni anno si rafforza sempre di più grazie alla tenacia e alla volontà di chi lo dirige e di chi lo frequenta.

La gioia nello stare insieme, la solarità dei rapporti e la collaborazione fanno di questo gruppo, il gruppo vincente.



Anche così, siamo sempre simpatici e carini e per farvi cosa gradita, passiamo a presentarvi il giornalino che, guarda caso, non vi spaventerà quanto noi.



*Riunione settimanale ogni mercoledì in via Barbero 19 Novara
Dalle ore 19 alle ore 20.30*

Email : info@vespaclublele.com
sito: www.vespaclublele.com

Sede legale: Via Ariosto, 87 – 28100 NOVARA
Tel. 339-3704220

Realizzato e stampato in proprio

Raduno bagnato, raduno fortunato..

Dopo un inverno di lunga attesa e, gli ultimi giorni passati a lucidare, rimettere a punto e preparare le nostre amate vespe, ecco giungere finalmente il tanto agognato giorno *della ripresa della nostra stagione*: domenica 2 maggio tutti di nuovo in sella per il primo raduno annuale del Vespa Club Lele.

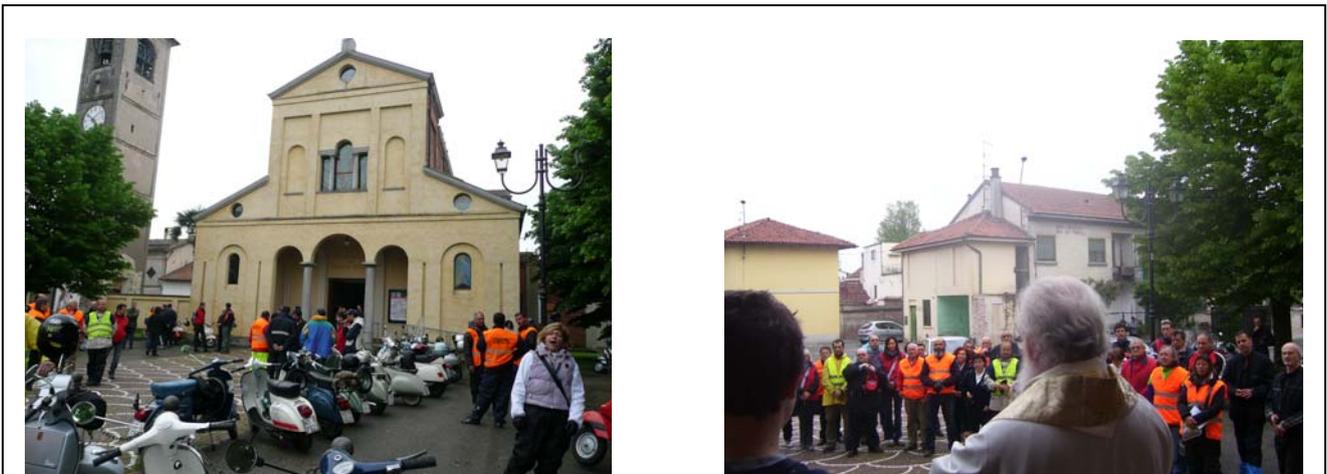
Ci presentiamo in 85 al *Circolo della Bicocca* (luogo convenuto per il nostro ritrovo) : saluti di rito, iscrizioni, una bella colazione e pronti per partire.

Assente ingiustificato il bel tempo, ma noi non ce ne curiamo più di tanto. Sapevamo già dalle previsioni che non sarebbe stata una bella giornata, ma non sarà certo un po' d'acqua a toglierci la voglia di rivederci e ricominciare a portare a spasso le nostre Vespe.

Alle otto e trenta rombano gli ottanta motori presenti e si parte in direzione Mortara, svoltando quasi subito in direzione Olengo per dirigersi poi verso la Cascina Magazzino.

Bastano questi pochi minuti di viaggio e già sentiamo scendere le prime gocce di pioggia, ma arriviamo in cascina prima che possano aumentare di intensità, qui parcheggiamo con tutta calma. Sul posto (e per molti inaspettatamente), possiamo ammirare una mostra di auto d'epoca arricchita da antiche macchine agricole.

Ripartiamo non appena la perturbazione ci concede un po' di tregua, e passando per le poco trafficate strade "della bassa" giungiamo a Terdobbiate, dove... il simpaticissimo parroco, dopo un breve, ma cordiale saluto, benedice noi e i nostri mezzi, (un rito propiziatorio, bene augurante e doveroso) prima di partecipare a tutti i raduni stagionali.



LA PIAZZETTA DELLA PARROCCHIA DI TERDOBBIATE - UN MOMENTO DELLA BENEDIZIONE

A Terdobbiate, in questi giorni c'è aria di festa (si celebra infatti il patrono del paese). Dopo il rito della benedizione, ci portiamo sotto il tendone allestito per l'occasione, dove è stata organizzata per noi la degustazione dell'aperitivo. Ad accoglierci? c'è il sindaco del paese.

Come sempre ci siamo tutti.... Noi in 85, le Nostre 80 VESPE e la immancabile nuvola densa di pioggia che..... sembra proprio inseguirci come nei film di Fantozzi!!

Alle 11,30 si rimonta in sella per la parte più lunga del tragitto. Si toccano i paesi di Vespolate, Confienza, Granozzo con Monticello, Casalino e infine Cameriano, dove, alla Trattoria Merlini possiamo consumare il nostro pranzo. Ironia della sorte, adesso che siamo attrezzati per sopportare addirittura un acquazzone, bardati di k-way, pantavento, giacconi in tela cerata e chi più ne ha più ne metta, smette quasi di piovere.

A tavola, rendiamo i giusti onori alla cucina che propone con maestria alcuni prodotti locali, quali: salam d'la duja, paniscia, ravioli, carne con polenta e l'immancabile dolce, il tutto.....naturalmente innaffiato da un buon vino.

Alla fine del pranzo non manca un pensiero ai nostri due amici che ci seguono dal cielo e che questa volta hanno fatto il giro non in sella alle Loro Vespe, ma nel nostro cuore.. Ciao Pino, ciao Giorgio, li ricordiamo e li salutiamo con un prolungato applauso.

Alle 14.30 si riparte per l'ultima tappa della giornata, ovvero il Castello di Casalino, la cui costruzione risale probabilmente alla metà del XIV secolo. Dal settecento e fino a pochi anni fa appartenne alla nobile famiglia novarese dei Leonardi, oggi, è proprietà di privati. Una visita guidata ci permette di ammirarlo nel migliore dei modi.



VISITA GUIDATA AL CASTELLO DI CASALINO



PICCOLA VEDUTA DEL LAGHETTO DEL CASTELLO

Anche se attualmente non è abitato, è parzialmente conservato; il giardino è ben curato. Di particolare interesse sono la villa e lo splendido parco



A SPASSO PER IL GIARDINO DEL CASTELLO



NEL CORTILE DEL CASTELLO

Alle 16,30 è già l'ora dei saluti: scriviamo "già" perché giornate come questa (che ci si rincontra, si sta bene assieme, si ride, si scherza, si ha la possibilità di apprezzare le bellezze delle nostre terre e si può stare in sella alle nostre amate Vespe), volano via e non vediamo l'ora che si ripetano!

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato nonostante il tempo avverso, ma che hanno comunque saputo sfidare le intemperie col sorriso sulle labbra, pur di stare tutti insieme.

Un plauso va alle staffette, che con serietà hanno accompagnato lo sciame lungo il percorso, garantendo sicurezza agli incroci. Al nostro meccanico, che è sempre pronto ad intervenire.

Al Parroco di Terdobbiate per la sua ospitalità e disponibilità. Al personale della trattoria Merlini, al sindaco di Terdobbiate per l'accoglienza all'aperitivo e al Sindaco di Casalino per l'accompagnamento alla visita guidata al castello e alle due locali chiese di importanza "storico artistica".

Un giro veramente interessante, anche e soprattutto dal lato culturale, che ci ha permesso di scoprire alcune opere di importanza storica che abbiamo "sotto casa" e che molti di noi, non sapevano esistessero. Un grazie di cuore, va rivolto a chi ha organizzato questa gita, dando così la possibilità ad altri, di godere e accrescere la conoscenza della realtà storica della nostra bassa Novarese.



AFFRESCHI RINVENUTI NELLA PRIMA CHIESA, ORA ALA DELLA CHIESA PARROCCHIALE



Vivo interesse per gli affreschi



ESPOSIZIONE DEL GRUPPO - NOI COME VOI - di GALLIATE

16 maggio 2010

Raduno tutto in

"ROSA"

Finalmente oggi dopo due settimane di pioggia ininterrotta, una giornata stupenda all'insegna del sole, ha fatto da cornice ad un raduno ben riuscito e ben organizzato.

Sono Presenti ben 49 soci, alla partenza che avviene in perfetto orario.

Grazie all'impeccabile servizio staffette che ad ogni raduno si affiatano sempre di più, rendendo il tragitto sicuro, veloce, mantenendo il gruppo sempre unito, la lunga carovana di vespe attraversa Vercelli e poi Casale giungendo finalmente a Mirabello Monferrato in orario e senza problemi.

Rendiamo merito per l'organizzazione del raduno, semplice e senza alcuna pecca: colazione del vespista con pane e salame, giro di media tratta con vista bellissima sulle verdi colline del Monferrato. aperitivo alla cantina sociale di Lù Monferrato e un discreto pranzo

Ha stupito la sensibilità che il direttivo del V.C.Mirabello ha dimostrato verso le signore, premiando il gruppo più numeroso al femminile e la vespista con più anni di attività "in sella".



Vespista con più anni di attività



gruppo con più donne

Un'innovazione inaspettata, ma per noi molto positiva, dato che nel nostro gruppo ci sono parecchie e agguerrite vespizzate, che non mancano "all'occasione" di conseguire ottimi risultati e riconoscimenti.

Funziona! Difatti, ricordiamo la sfida a bocce di quest'inverno, in competizione con altri 8 vespa club, dove abbiamo schierato la squadra rosa che ha riscosso un enorme successo e il massimo risultato).

Ma tornando al raduno odierno.....,

Grazie all'alto numero di soci intervenuti il nostro club è risultato primo con un riconoscimento veramente eccezionale, una coppa da urlo che si può solo paragonare all'organizzazione vivace e innovativa.

Senza nulla togliere agli altri, un riconoscimento particolare va a quei soci che per poter venire con noi al raduno partono *dall'Alto Novarese e dall'Alta Valsesia*, "facendo praticamente due raduni in uno."

Ecco, che da loro emerge nuovamente lo spirito del vespista: partecipare per il gusto di esserci e per passare una lieta e interessante giornata in compagnia di altre persone che condividono fortemente la passione per la vespa, senza badare a eventuali aggiunti disagi.

Concludiamo con un grosso BRAVI al direttivo del VESPA CLUB MIRABELLO e a tutti i suoi collaboratori per la bella e originale giornata trascorsa insieme allegramente.

Davide Ferrari



la consegna della megacoppa – Primi classificati

- IL COLMO PER UNA VESPA?

..... FARSÌ BATTERE DA UN' APE IN UN COMBATTIMENTO TRA PESI MOSCA

LA SPEZIA

Un raduno indimenticabile...

"Ci siamo!!!" : è la nostra parola d'ordine, con la quale scattano tutti i raduni che durano per più giorni. E così è stato anche per quello dello scorso week-end, che ha avuto come meta *La Spezia – Golfo dei poeti*.

Si sapeva che avremmo trascorso due bellissime giornate, perché già due anni fa abbiamo avuto modo di apprezzare l'impegno e l'ospitalità del Vespa Club Golfo dei Poeti. Un raduno ricco di avvenimenti, organizzato in maniera impeccabile, che ci ha dato la possibilità di visitare luoghi fantastici, apprezzando così, la bellezza di un territorio in cui mare e terra si uniscono e si fondono fino a formare un quadro unico e suggestivo.



Veduta di una parte del porto di LA SPEZIA

Sapevamo anche che sarebbe stato impegnativo, ma lo spirito giusto, la voglia di avventura, di conoscere gente e vespisti nuovi, di consolidare le amicizie all'interno del nostro club e di rivedere amici che, magari, si incontrano solo ai raduni, sono stati i motori che ci hanno permesso di vivere l'evento nel miglior modo possibile.

Sapevamo infine, che saremmo tornati stanchi (per non dire cotti), ma l'esperienza di due giorni da passare a rivedere posti stupendi, salutare vecchi amici e conoscerne di nuovi, la palpabile collaborazione reciproca, ci aiutano ora a prendere sonno più felicemente pensando già alla data per il futuro appuntamento.

Venerdì mattina alle 4,00, arriviamo al punto d'incontro molto assonnati, ma con tanta voglia di divertirci e partire all'avventura. Al via, siamo in 38, poco tempo per i preamboli, perché il calendario degli impegni è davvero fitto!

Per la giornata di sabato infatti, abbiamo in programma la gita al *Parco delle Cinque Terre*, la visita a bordo del *veliero Amerigo Vespucci*, che ora è nave scuola della gloriosa Marina Militare Italiana, il pranzo presso il *Circolo Sott'ufficiali* sempre della Marina Militare, l'immane *giro in Vespa per le vie del lungomare*, una divertente *gita sul vaporetto*, e infine la succulenta *cena al ristorante "Le Grazie"*.



Il gruppo dopo la visita all'Amerigo Vespucci e..... il nostro paparazzo alle cinque terre.

La domenica invece si va in vespa fino a *Lerici*, si pranza *nel parco di Falconara*, dove avviene il cerimoniale delle premiazioni.

Come di consueto, *il nostro Vespa Club* riesce a farsi onore: terzi nella classifica a punti come club, primo premio per la vespa più anziana di Mario, primo premio al nostro piccolo Gabriel come vespista più giovane.

(ricordiamo che il suo battesimo ai raduni è avvenuto due anni fa proprio qui a La Spezia!).



La premiazione di GABRIEL



la premiazione di MARIO



TERZI CLASSIFICATI

Oltre ai riconoscimenti conseguiti, è stato per noi grande motivo di soddisfazione e di orgoglio, l'aver portato anche dei nuovi soci, che oltre a partecipare, si sono parecchio divertiti e.....siamo convinti, vorranno ripetere quanto prima l'esperienza.

Si è data l'ennesima riprova, che quando ci spostiamo in gruppo per questi incontri, è come se si muovesse una grande famiglia nella quale, *armonia, passione, allegria, collaborazione reciproca* non vengono mai a mancare.

Un raduno bellissimo, vissuto con passione e cuore....



FOTO DI GRUPPO DEI PARTECIPANTI DEL NOSTRO V.C. LELE

Foto significative

abbiamo provato a spaventare gli avversari, ma ci è andatada terzi classificati.



.....VERO CHE RICORDANO L'URLO DI MUNCH?



ULTIMA DISPERATA SPREMITURA



UNO DEI....CAPITANI CORAGGIOSI



MA... QUANTA CE NE STA???

RADUNO A *VERBANIA*



Cinque anni fa partecipammo al raduno organizzato dai Daag a Doss, Vespa Club di Verbania. Per noi fu un grande successo, settimi in classifica. L'emozione di ricevere la coppa, una delle nostre prime..... fu enorme.

Ieri abbiamo voluto ripetere l'esperienza. Molte cose sono cambiate da allora, il nostro club è cresciuto, abbiamo finalmente una divisa che ci identifica, e ci siamo presentati con molti più partecipanti, ma quello che fortunatamente è rimasto intatto in tutti questi anni è lo spirito con cui si presenza ai raduni.

Con immenso piacere abbiamo notato che non è cambiata la simpatica stravaganza dei componenti dei Daag a Doss..

Come al solito non sono mancati gli inconvenienti sottoforma di guasti meccanici, ma ormai sappiamo che anche questi fanno parte del tutto, che nulla tolgono al nostro buon umore e alla voglia di passare una bella domenica insieme. Non esistono coppe o premi che possano eguagliare il ricordo di una bella giornata!

Si parte dal parcheggio dell'Ipercoop di Novara, si percorre tutta la strada incolonnati sotto la vigile attenzione delle staffette arrivando sul Lungolago di Intra, dove ci attendono i nostri amici per formalizzare le iscrizioni. Tempo di bere un caffè, fare colazione (vista la levataccia) e ripartire per il giro turistico che ci permette di ammirare la bellezza e lo splendore del panorama mentre ci arrampichiamo sulle salite che portano al luogo prefissato per la tappa dell'aperitivo.



Veduta di una parte del lago maggiore, sullo sfondo, la città di VERBANIA.

Prima di raggiungere la località prevista per il pranzo (Pisano) iniziano le nostre "disavventure".. la vespa di Andrea si ferma! E' senza benzina e giustamente non ne vuole sapere di finire il giro. Dato che lo spirito del vespista è quello di aiutarsi a vicenda, parte Fabio con una tanica per raggiungere il distributore, ma finisce la benzina pure lui (ma è il caso di dirlo, per un guasto alla spia della riserva)!! Ironia della sorte, nel frattempo piovono parecchie telefonate di gente che durante il giro si è persa e non riesce a trovare la strada per raggiungere il ristorante.....che fare?

Dopo aver dato le giuste informazioni, li aspettiamo ecompattato il gruppo, insieme, raggiungiamo il posto "della libagione".

Questa volta il gradino più alto del podio è nostro! Per noi, è motivo di grande orgoglio, perché sta a significare che in questi anni abbiamo lavorato bene, non abbiamo perso un briciolo del nostro spirito e siamo sempre pronti ad affrontare nuove sfide..... A rigor del vero, invece del premio, gli organizzatori, avrebbero voluto declassarci per tutti i grattacapi che abbiamo involontariamente procurato durante il giro turistico.. ma non sanno che noi, in verità, volevamo mettere alla prova la loro organizzazione, e soprattutto il loro sistema nervoso!!



il primo premio... è nostro!

In un clima allegro e festoso ritiriamo il premio e ci prepariamo a partire per il rientro dove ad attenderci c'è un grosso temporale in agguato. Ma per questi eventi, siamo sempre più che attrezzati e questo ci permette di arrivare fino a casa felici, contenti e senza problemi.

Un grosso plauso al vespa Club Daag a Doss che con la loro stravaganza ha reso particolare e divertente il raduno, alle nostre staffette che garantiscono sempre la sicurezza durante gli spostamenti, al nostro impeccabile motociclista, sempre pronto e disponibile a darci una mano e a tutti i soci intervenuti che con la loro presenza rendono indimenticabili le giornate trascorse insieme.

Una tirata di orecchie invece va ad Andrea, (come l'anno scorso a Marco, chi era presente al raduno di Como se lo ricorderà sicuramente), perché oltre ad avere avuto problemi con la vespa durante il tragitto, è riuscito anche a rimanere senza benzina, bloccando così tutto il gruppo.. perché come ormai noto, quando si ferma uno dei nostri, tutti gli altri si fermano ad aspettare per poi ripartire assieme. Andrea con Davide e Fabio sono riusciti a smontare e a riparare la vespa durante il tempo del pranzo, perdendo anche il momento della divertentissima premiazione.

Giunta l'ora di ripartire per tornare a casa, la vespa di Andrea partiva, ma quella di Fabio (che ha dato gentilmente una mano a sistemare quella di Andrea) no!!

Tutto bene quel che finisce bene!! E così è stato!! Tutti a casa con le proprie vespe dopo aver trascorso una bellissima domenica.

P.s. - Primo (speriamo di una lunga serie) raduno per Fabio C., che fa parte del Reparto Corse insieme a Davide e Luca, ai quali facciamo un grosso in bocca al lupo per le future partecipazioni alle attività sportive, in rappresentanza del nostro Vespa Club!!

Antonella



Foto di gruppo in un momento dell'aperitivo, sullo sfondo, sempre il Lago Maggiore.

26/27 Giugno 2010

Raduno a

Venaria Reale

Quello di VENARIA REALE, è per certo, uno dei più movimentati raduni ai quali abbiamo partecipato.....

Dopo parecchi giorni di preparativi, ci ritroviamo come di solito, (ma questa volta al sabato mattina) nel luogo convenuto, armati di: programmi, cartine con percorsi, portapacchi, zaini, tende per chi campeggia, benzina olio e soprattutto ditanta voglia di divertirsi.

E' ora di partire. Subito, la prima Vespa da forfeit e purtroppo con nostro immenso dispiacere siamo costretti a lasciare a casa il primo equipaggio..

Si riparte, ma per solidarietà, una seconda vespa prontamente si guasta. A queste emergenze siamo oramai abituati. "retorica" per una Vespa che si ripara, ce n'è un'altra che si rompe, ma il nostro entusiasmo, almeno per ora rimane intatto. Scarichiamo il "muletto" dal furgone e via si cerca di raggiungere la destinazione.

Finalmente siamo alle porte di Venaria dove veniamo accolti gioiosamente dai nostri amici del vespa Club locale. Arriva Sergio, detto Rambo 32, che ci guida e ci scorta fino alla loro sede, dove con baci, abbracci, strette di mano e bibite fresche, ci danno il benvenuto, facendoci dimenticare le sofferenze patite, per i vari problemi tecnici, del viaggio.



La piazza dell'ingresso alla reggia è grande..... ma il nostro paparazzo, non si è perso.

Fortunatamente, abbiamo sempre con noi Davide, il nostro meccanico, che quando necessita come ora, si rimbecca le maniche e sistema tutte le Vespe in avaria facendo in modo di essere tutti pronti per il raduno. Purtroppo, molto spesso per aiutare gli altri, salta parecchi pranzi.

Nonostante l'afa impressionante nel gruppo, ritorna il buon umore.

Formalizzata l'iscrizione, Vito (il presidente) e Dario ci accompagnano scortandoci fino al ristorante di Mariangela dove consumiamo un ottimo pranzo!! Le parole per ringraziarli non bastano, perché, conoscendoli da anni non ci meraviglia la loro bravura e la loro disponibilità rimasta immutata col passare del tempo.

L'amicizia e l'ospitalità di Mariangela ci ricaricano di energia e con la pancia piena ci rechiamo a visitare "la Reggia di Venaria Reale", complesso architettonico dal fascino straordinario, riaperta un paio di anni fa, reduce da scrupolosi restauri che hanno sapientemente riportato la reggia e i suoi sontuosi giardini all'antico splendore..

La domenica si parte per il giro e come al solito non mancano gli inconvenienti.. Altre vespe con problemi al motore. Ormai è routine!

Dopo il pranzo e le premiazioni (arriviamo quarti nella classifica generale che vedeva presenti moltissimi club) ripartiamo per Novara, ma è qui..... che la nostra pazienza e la proverbiale allegria vengono messe a dura prova..

Causa la stanchezza accumulata e il caldo torrido, sorgono una serie di incomprensioni e malintesi che trasformano il viaggio di ritorno in un'odissea. 5 ore per percorrere i 100 km che separano Venaria Reale dalla nostra Novara, che ci vede rientrare alle 20,30,,, stremati!

Purtroppo anche nelle migliori famiglie queste cose tristemente imprevedute accadono, ma chi viaggia con noi sa che questa è l'eccezione non di certo la regola. L'importante è analizzare a freddo gli inconvenienti capitati per fare in modo che non accadano più.

Il ringraziamento di rito va a tutto il Vespa Club Venaria per l'accoglienza, la scorta e l'organizzazione, al presidente Vito, alla Vice Presidente Mariangela a Rambo 32, Dario e a tutti i soci che ci hanno assistito tappa dopo tappa.



FOTO DEL GRUPPO - " VESPA CLUB LELE "



Ci siamo classificati quarti "un successo"



Alcuni dei nostri, temerari, sono venuti con tende



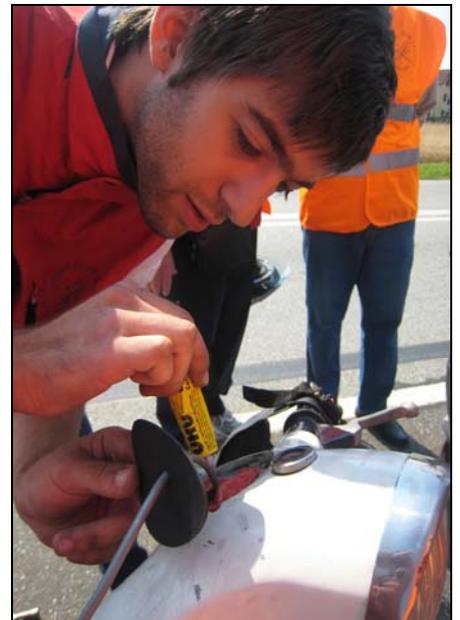
E mentre loro si preparavano, altri.....



.....seguivano la loro artistica ispirazione.



Un piccolo gruppo in visita.....



mentre lui ripara ...e (attacca)



Le vespe erano tante! ma ci siamo classificati quarti!!!



- PARTIAMO? Siamo pronti, neeee!

Raduno a Viale D'Asti

11 Luglio 2010

Ogni raduno, regala emozioni diverse, anche se il programma è standard, a rendere ogni ritrovo speciale siamo proprio noi vespisti, con il nostro spirito, con gli inconvenienti che ci capitano, con gli episodi divertenti e tutto quello che vale la pena di essere raccontato.

Questa domenica abbiamo partecipato all'ottavo raduno nazionale organizzato dai Vespisti Moderni di Viale D'Asti, una località che due anni prima abbiamo conosciuto bene, grazie anche alle difficoltà "superate", che abbiamo avuto per trovarla, data la particolare ubicazione.

Oggi, 11 luglio, partiamo di prima mattina, e visto che il tragitto è piuttosto lungo, facciamo tappa a Moncalvo per sgranchirci le gambe e sistemare un po' lo stomaco con una bella colazione.



Veduta dal basso di VIALE D'ASTI

Una volta giunti a Viale d'Asti sbrighiamo le pratiche dell'iscrizione e partiamo per il giro turistico.

La sosta-aperitivo è gradevolissima ed organizzata in modo impeccabile: nonostante l'alto numero dei partecipanti non dobbiamo fare praticamente nessuna coda e i tempi d'attesa son quasi inesistenti. Che fortuna!!!

Il castello di VIALE D'ASTI, è invece la suggestiva sede del nostro *pranzo*, al termine del quale arriva il momento delle premiazioni; come sempre siamo tra i migliori: *primi come gruppo più numeroso, secondi nella classifica a punti e menzione speciale come gruppo più preciso nelle iscrizioni*. Sono riconoscimenti che danno lustro al nostro Club, dove ciascuno di noi contribuisce giorno dopo giorno con l'impegno, la presenza, e la partecipazione costante, a renderlo sempre protagonista in questi eventi.



Premio per... gruppo più numeroso



secondi per classifica a punti e

Fermo restando, che vedere il sorriso della gente che torna soddisfatta alla fine di queste giornate, vale più di tutte le coppe di questo mondo.

Inorgoglisce il clima festoso che ci circonda ad ogni raduno e l'accoglienza che troviamo da parte degli altri Vespa Club, e la scorsa domenica ne abbiamo avuto l'ennesima conferma. Anche all'interno del nostro club ci siamo ritrovati più forti e più uniti di prima, con lo spirito e l'entusiasmo alle stelle e con tantissima voglia di divertirci, a dimostrazione che il turbolento rientro del penultimo raduno è già stato dimenticato, o meglio è servito a renderci più forti e uniti di prima.

Un aneddoto: al gran caldo di questa stagione eravamo preparati, così come ai possibili inconvenienti; l'imprevisto che ci ha colto di sorpresa sono state invece le vespe, quelle con la "v" minuscola, che hanno creato le seguenti situazioni: Vespa sotto un vespista e vespa nel casco, Vespa sotto una vespista e vespa dentro la maglietta. In questo senso il viaggio di ritorno è stato a dir poco difficoltoso per alcuni di noi, ma forse era il modo per le vespe di riconoscere gli estimatori dei loro cugini su due ruote e mandargli il loro personalissimo e pungentissimo saluto.

Un raduno nuovamente speciale, al quale abbiamo partecipato volentieri anche per l'amicizia che ci lega ai Vespisti Moderni, che ringraziamo per l'accoglienza e la loro organizzazione.

alcuni momenti del nostro gruppo al Castello



25 luglio 2010

– raduno a MERA

Una bellissima domenica ha accompagnato i Soci del *Vespa Club Lele* nell'ultimo raduno organizzato a **Mera** in collaborazione con **Fridemoto e la Pro Loco di Mera**.

Il ritrovo, fissato per le 6,45 al parcheggio dell'Ipercoop. Formalizzata l'iscrizione, riusciamo a partire con un leggero ritardo sulla tabella di marcia percorrendo la SS 299 che ci porta dritti in *Valsesia*.. Unico intoppo durante il tragitto, una foratura ad una gomma, che viene prontamente sostituita grazie all'intervento del nostro meccanico Davide, sempre pronto ed efficiente.

Facciamo tappa a *Serravalle* per sgranchirci un po' le gambe, consumare una colazione e recuperare gli altri Soci della zona.

Ora che la colonna di Vespe è completa, si riparte alla volta della destinazione finale, ovvero l'Alpe di Mera.



La dura salita per arrivare all'alpe di MERA



un momento dell'aperitivo

Arriviamo puntuali in cima, dove la Pro Loco ci ha fatto trovare pronto un ottimo aperitivo, accompagnato da prodotti tipici e da un buon vinello che aiuta a stemperare le fatiche dell'ultimo pezzo di tragitto, tra i più impegnativi che abbiamo affrontato quest'anno.



Un momento di solare allegria



.....mentre si conclude l'aperitivo montano.

La giornata è splendida e il sole aiuta a scaldare i nostri corpi; i nostri animi invece sono già caldi e carichi.

A mezzogiorno ci accomodiamo all'interno del Ristorante per gustare l'ottimo pranzo, è questa l'occasione giusta per godere ancora una volta di una buona compagnia e della ospitalità locale.



Purtroppo i tavoli non potevano essere uniti...

.....ma ci siamo trovati bene lo stesso.

Il buon umore di certo non manca, anzi, fa da cornice alla bella e rilassante scampagnata.

E' tutto così bello, che quasi non ci accorgiamo che è già ora di rientrare. Si riparte sempre in rigorosa fila indiana sotto la sorveglianza delle staffette, che ancora una volta di sono dimostrate sempre attente e disponibili, soprattutto con chi ha avuto qualche difficoltà nel primo tratto di discesa.

Per il ritorno abbiamo scelto un percorso meno trafficato, in quanto la domenica pomeriggio, le strade principali sono affollatissime per il rientro dalla scampagnata festiva. *La scelta si rivela azzeccata*, confortata da un tranquillo viaggio di ritorno.

Una breve sosta a *Carpignano* per rifocillarci, e si rientra a Novara.

Un doveroso ringraziamento a tutti i Soci che con la loro presenza e buon umore rendono sempre speciali queste giornate; una particolare menzione va anche ai Ristoratori, che con la loro *simpatia* ci hanno fatto sentire *in un ritrovo tra amici*. Un ringraziamento speciale anche alle *staffette*: che, nonostante la lunghezza e la durezza di alcuni tratti del percorso, hanno svolto un fantastico lavoro, **grazie!**

Abbiamo avuto modo di apprezzare tantissimo in questo raduno, la collaborazione e la volontà di chi per la prima volta ha svolto il compito di staffetta (le due nuove staffette **Fabio e Paola**), che hanno dimostrato veramente di saperci fare.

L'esperienza e la professionalità sono due ottime qualità, se poi vengono messe in risalto in un contesto di amicizia e solidarietà, come si prefigge il nostro club, si crea sempre la perfetta armonia con la quale si vivono giornate come questa.

Segnaliamo infine il battesimo di fuoco per *Patrizia*, al suo primo raduno: che dire, non ha certo scelto un percorso facile come prima uscita alla guida della sua vespa, la strada che porta all'Alpe se la ricorderà per un pezzo, ma se l'è cavata benissimo.

Antonella



veduta dall'alpe di MERA



Momenti giocosi del gruppo



momenti personalmente....gustosi!!

Una bella giornata in felice e allegra compagnia.....con vespa club LELE.

RADUNO A RIVE VERCELLESI

Ovviamente questo articolo, non può essere uguale agli altri, per rispetto di un Amico scomparso prematuramente.

Ringrazio la sua stupenda famiglia che ha voluto comunque che il raduno si svolgesse, nonostante tutto, agli organizzatori, e tutti i partecipanti che sono stati presenti non con la solita bramosia di classifica e quant'altro, ma solo per la voglia di esserci, rendendo così il giusto omaggio ad un Amico.

Su BEPPE, ci sarebbero parecchie cose positive da dire, soprattutto la sua costante opera di solidarietà verso gli altri.

Per certo questa giornata lo ha reso felice, perché comunque presente tra noi e nel nostro pensiero.

Questa è la sua preghiera dedicata ai vespisti, che resterà nella sua semplicità, patrimonio per tutti noi.

PREGHIERA DEL VESPISTA

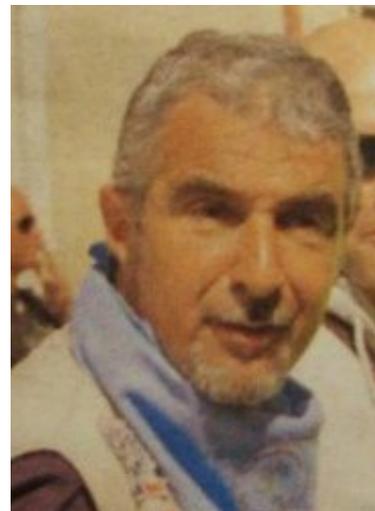
Signore, ti ringrazio per il dono della vita:
fa che la rispetti in me e negli altri,
evitando avventure prive di senso e responsabilità:
fa che, tolto il casco,
chiunque possa leggere sul mio volto
la gioia e l'amore che viene da te.

Grazie della passione per la vespa che mi avvince:
fa che lo stesso impegno ed entusiasmo non mi manchino anche
per tutto ciò che è bello, vero, giusto e santo.

Signore, come ad ogni raduno al quale partecipo ha il suo fine/traguardo,
fa che la mia vita non resti senza significato,
ma sia sempre orientata verso Te
fa che nei nostri incontri costruiamo l'amicizia e lo spirito di corpo:
Ti prego Signore,
di darmi padronanza della vespa che guido,
come pure la padronanza di me stesso,
perché non mi lasci mai vincere facilmente dal male,
ma vinca sempre facendo unicamente il bene.

Mi affido a Te, o Signore, e Ti prego di proteggermi nel pericolo. Amen.

UN SALUTO DA NOI TUTTI..... CIAO BEPPE!



Davide



Un momento delle "premiazioni" presenziate dalla figlia di Beppe - camicia a quadri a sinistra



foto del nostro gruppo partecipante - nel gruppo, anche la moglie e la figlia di Beppe, che hanno partecipato con le loro vespe al raduno

Domenica 12 settembre

motoraduno a P O G N O

E' un vero peccato che quello di domenica sia stato l'ultimo raduno: un Settembre con un tempo così alimenta la voglia di restare ancora in sella alle nostre amate Vespe, anziché prepararle per il "letargo" invernale!

Domenica 12 settembre quindi, il nostro Vespa Club ha presenziato all'ultimo appuntamento in calendario per quest'anno, il motoraduno di Pugno, dove si sono ritrovate moto e vespe di qualsiasi tempo ed età.

Il ritrovo per noi è il bar Scooby, dove ci presentiamo all'alba con ancora tanto sonno, ma anche tanta voglia di passare una domenica diversa.

Partiamo rigorosamente in fila indiana sotto la sorveglianza delle staffette, che contribuiscono a garantire la sicurezza nell'attraversamento degli incroci e delle rotonde.

Arrivati a destinazione e formalizzata l'iscrizione, si fa finalmente il giro del Lago D'Orta. Lo sciame di Vespe attira come al solito la simpatia e l'ammirazione di molti curiosi che si fermano ai lati della strada per salutare e rendere ancora più piacevole e festosa la sfilata.

Rientrati al luogo di partenza gustiamo un ottimo pranzo preparato dalla Pro Loco locale.



ALCUNI PIATTI DI PORTATA...FANNO GOLA.

Il momento delle premiazioni ci vede una volta di più, *protagonisti della manifestazione*; primo premio come gruppo più numeroso (sessanta soci presenti al raduno) e premi personali anche al vespista più giovane ed alla vespa più anziana.



premio per la vespa più anziana



premio per il gruppo più numeroso

Verso metà pomeriggio il rientro verso Novara, che si conclude intorno alle 18.00. Con grande rammarico dobbiamo salutarci, e come ho detto in precedenza dopo giornate primaverili come queste ci sembra di lasciare l'attività proprio sul più bello, peccato!

Un ringraziamento ai nostri soci di San Maurizio D'Opaglio Alessandro e Danilo che ci hanno assistito prima e durante la partecipazione, al Moto Club Super Contra per l'organizzazione, a tutti i numerosi soci intervenuti, alle staffette, al nostro meccanico di fiducia, ai fotografi che riescono sempre a immortalare dei bei ricordi!!



Alcune tra le numerosissime moto d'epoca che hanno partecipato al raduno



Al raduno, c'era anche La vecchia signora della Fiat



Si stringono ...nuove amicizie



Magia, il mago Malvi, fa comparire gli animalletti dal cestino.

Casa Alessia Onlus - La vita di Alessia...

Come ben sapete obiettivo del nostro Vespa Club, oltre a quello di divertirci, è di devolvere ogni anno una somma in beneficenza. Quest'anno è stata scelta l'Associazione "Casa Alessia Onlus"

"La vita di Alessia..... è incredibilmente bella..... una favola....e ogni giorno che viene si arricchisce di pagine colme d'amore.

Nel 2003 Alessia all'età di 16 anni ha vinto una borsa di studio offerta dalla Barilla ai figli dei dipendenti, infatti mia moglie Paola era dipendente presso la Barilla di Novara.

Questa borsa di studio permetteva, tramite intercultura AFS, di trascorrere un anno scolastico all'estero, in un paese a scelta...la scelta cadde sull'Ecuador in quanto Alessia amava i paesi con usi e costumi diversi dai nostri.

Era una scelta difficile....un paese povero con molti problemi ma questo per mia figlia era motivo più che valido!!!!!! La partenza nel settembre 2003, destinazione QUITO.

I giorni e i mesi a venire trascorrevano sereni, Alessia mandava mail in cui raccontava la sua nuova vita, le amicizie, gli usi e i costumi di quel paese tanto differenti dai nostri.....e poi ci raccontava il problema dei bambini di strada, delle visite fatte in un orfanotrofio femminile, della povertà e della disuguaglianza, in lei si era instaurato un forte desiderio di fare qualcosa per questi bambini sfortunati, nelle sue mail in cui raccontava quello che faceva c'era sempre spazio per mandare messaggi per quello che avrebbe voluto fare da grande.

Queste sono alcune frasi tra le tante che Alessia ci ha mandato:

VOGLIO STUDIARE QUALCOSA CHE MI PERMETTA DI AIUTARE QUESTI PAESI DEL TERZO MONDO, E' UN PROGETTO CHE HO IN TESTA, NON E' UN CASTELLO FATTO CON LE CARTE DA GIOCO, E' QUALCOSA DI CONCRETO, QUALCOSA CHE VOGLIO FARE SERIAMENTE...

oggi sono andata in un orfanotrofio femminile. da quando sono uscita di lì mi sento piena d'amore, di affetto, come se queste bimbe mi avessero ricaricato le pile e ugualmente depressa. sono piccolissime ma sicuramente più grandi di me. hanno veri sentimenti, provano amore per qualsiasi cosa.....sono fuori da quel posto ma il

mio cuore è rimasto lì vivo in una realtà difficile.....è la triste realtà del paese che sempre più mi sta rubando il cuore voglio fare qualcosa nel mio piccolo.....e lo farò.....ho in mente un progetto che però deve essere realizzato (tutte le mail che Alessia ha mandato si possono leggere sul sito www.casalessia.net nella pagina mail).

Il 10 giugno 2004 vengo informato telefonicamente che Alessia ha avuto un problema di allergia ed è ricoverata in ospedale a QUITO, non sanno però informarci sulla gravità della situazione, mia moglie ed io partiamo per l'Ecuador ed arriviamo il 12 giugno.

Troviamo Alessia in sala rianimazione, non vede...non sente...non si muove...non parla...aveva subito uno shock anafilattico ed era stata in coma.....ora ne era uscita ed era fuori pericolo.....ogni giorno che passava un leggero miglioramento....era un ritorno alla vita..... era diversa....raccontava che durante il coma aveva visto una luce gialla intensa.....aveva un senso di benessere incredibile....aveva visto delle persone con i capelli lunghi e biondi che vicino a lei pregavano....aveva visto la sua nonna bis che le aveva detto che quello non era il suo momento e doveva tornare indietro.....e poi raccontava cose che a quel momento non avevano senso.....aveva visto il suo funerale.....era un funerale allegro e la gente batteva le mani....aveva detto e tu mamma non c'eri.....parlava di un numero di bare (troppe per aver senso) che io non ricordo il numero.

Tutte le mattine faceva la comunione, Alessia prima non andava mai in chiesa e non era una fervente credente....anzi,.....voleva che portassi i fiori gialli alla madonna nella cappella dell'ospedale,.....ha voluto braccialetti, collane e orecchini tutti gialli.....il giallo era diventato il suo colore.....il colore della luce!!!!!!!!!!

Era diversa..... non era l' Alessia che conoscevo.... soffriva.... ma con il sorriso.... ricordo che le dicevo che quando sarebbe tornata a casa avrebbe dovuto scrivere un libro sulla sua esperienza e le ripetevo che avrebbe dovuto intitolarlo la "LUCE DELL'ECUADOR".

Alessia ha avuto uno shock anafilattico in macchina con suo fratello ecuadorenio il quale le ha fatto la respirazione bocca a bocca e poi l'ha portata in ospedale....mi dicono che per salvare una persona da uno shock anafilattico ci vuole altro. Il 28 giugno io sono rientrato in Italia.....per il nuovo lavoro.....e per cercare di organizzare il rientro in Italia in aero-ambulanza.

Il 2 luglio da QUITO è partito l'aereo, ha fatto scalo tecnico a Panama e durante il decollo ha avuto un incidente.....sono decedute 7 persone.

Il 10 luglio è stato fatto il funerale.....era un funerale allegro.....durante la funzione le musiche erano di gioia.....le campane suonavano a festa.....la gente applaudiva.....e la mamma non c'era!!!!!!! tutto questo a me ha dato forza....ha dato fede....le sue mail sono un testamento morale che voglio e devo onorare....tutto quello che faccio, lo faccio in nome e per conto di Alessia.....io non so il risultato ma so che lei l'ha già visto.....durante il coma.



Con alcuni amici è stata fondata un'associazione **CASA ALESSIA ONLUS** CON L'INTENTO INIZIALE DI DONARE UNA CASA IN ECUADOR DOVE OSPITARE I BAMBINI SENZA TETTO.

Circa 3 mesi fa, vista la difficoltà nell'imminente di acquistare una casa in Ecuador, ho conosciuto il sig. Piola titolare di un'azienda del Cusio, il quale mi ha informato che con alcuni amici volevano

costruire un ospedale in Burundi, i fondi venivano raccolti da una manifestazione che si è svolta nel mese di settembre ad Orta San Giulio.

Ho parlato con gli amici dell'iniziativa e abbiamo aderito con un contributo di euro 40.000.

Infatti l'ospedale sarà chiamato **CASA ALESSIA**. abbiamo inoltre saputo che l'ospedale veniva gestito da suore missionarie di Novara del Sacro Cuore.

Il responsabile dell'iniziativa ci informa che l'assegno avremmo dovuto consegnarlo direttamente alle suore, in quanto una suora missionaria sarebbe partita il 29 giugno x il Burundi e avrebbe portato parte dei soldi per iniziare a pagare i lavori di costruzione dell'ospedale.

In data 22 giugno ho consegnato l'assegno alle suore.

In data 26 giugno stavo riordinando dei ritagli di giornale delle varie iniziative legate a CASA ALESSIA per aggiornare il sito, quando casualmente.....non so perché?... ho aperto una cartelletta di Alessia.....mi è capitata in mano una lettera indirizzata ad Alessia....una lettera del 2002.....di una suora....una suora di colore.....una suora del Burundi.....e lì mi si è accesa una lampadina....era la suora ricoverata all'ospedale di Vercelli con Alessia. erano nella stessa stanza.

Ho contattato subito la suora a cui ho consegnato l'assegno e mi ha confermato che i soldi che andavano in Burundi li avrebbe portati suor Vittoria....la compagna di stanza di Alessia .

Un caso?.....no per me non è un caso.....è un segno.....non so perché ma Alessia ha voluto che la sua prima casa fosse in Burundiprobabilmente da lassù ha orchestrato questo disegno.....ha voluto dare gioia a quella suora missionaria che era stata sua compagna di stanza nel 2002.....e ha anche voluto che fosse proprio lei a portare i soldi x l'inizio lavori.

Io penso che Alessia stia preparando qualcosa di speciale per la sua QUITO.....non so quando sarà quel momento..... ..ma so che quel momento ci sarà.....

Io penso che la vita di mia figlia sia una bella storia, una favola che continua a vivere anche da lassù.....

Papà Giovanni